

maxi incidenti, ad esempio. Oppure le ambulanze dell'Ares e quelle previste dall'appalto tutte

UN'INTERROGAZIONE PARLAMENTARE

promettere i bisogni dei cittadini in caso di richiesta in emergenza sanitaria 118». Le stesse criticità

efficace e continua scorsi segnalazioni soprattutto dal cen-

Caterattino, dragaggio nel lago

SABAUDIA

Al via ieri mattina il dragaggio del braccio del lago di Paola che conduce al canale Caterattino. L'intervento, finanziato da Comune, Ente Parco, Consorzio di Bonifica e proprietà del lago ed effettuato con una ruspa che ha rimosso terra dagli argini, si è concluso nella giornata di ieri. All'inizio dei lavori hanno assistito anche il commissario straordinario del Comune, Antonio Quarto e il direttore dell'Ente Parco, Paolo Cassola, oltre ad un rappresentante del Consorzio di Bonifica e al comandante della stazione del Corpo Forestale dello Stato Alessandro Rossi. Si tratta però solo di una prima fase dell'intervento. Sono attesi infat-

ti i risultati delle analisi eseguite mediante i carotaggi nel canale di Caterattino da parte dell'Arpa che dovrebbero arrivare entro una decina di giorni.

Se la sabbia risulterà compatibile, allora entrerà in scena un particolare macchinario, la sorbona, che aspirerà sabbia da canale e la ridistribuirà nei punti del lungomare di Sabaudia nei quali maggiormente evidente è il problema dell'erosione. Ciò consen-

tirà un ripascimento della spiaggia. Si calcola che dovrebbero essere estratti circa 900 metri cubi di materiale che potrebbero quindi tamponare in parte l'emergenza. Il dragaggio è finalizzato ad una maggiore e migliore ossigenazione del bacino la cui quale che dovrebbe scongiurare i periodici episodi di morte di pesci per anossia e la fuoriuscita dal canale di acque di colore marrone o rossastro come accaduto la scorsa estate. Si tratta di un intervento che nelle intenzioni di Comune, Parco, Consorzio e proprietà potrebbe diventare annuale proprio per consentire un ricambio delle acque più efficace e assicurare condizioni di salute migliori per il lago.

Ebe Pierini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SABBIA
SERVIRÀ
PER IL
RIPASCIMENTO
DELL'ARENILE

La gru
al lavoro

Nuovi dubbi sulla spiaggia "militare"

GAETA

Sì presenta alquanto infuocata la stagione balneare e non certo per un solleone che tarda ad arrivare. Dopo i sigilli e il rapidissimo dissequestro (per mancata validità) si apre per lo stabilimento militare di Serapo un nuovo capitolo. L'area genio civile Lazio Sud della direzione regionale infrastrutture ed ambiente, ha inviato infatti al dipartimento comunale "riqualificazione urbana" una nota che lascia poco spazio alle interpretazioni. L'ufficio, competente nell'individuazione di violazioni edilizie effettuate in zona sismica (quale è la spiaggia di Serapo), chiede delucidazioni sull'attuale gestione dello stabilimento militare, allo scopo di informare l'autorità giudiziaria. A supporto viene citato proprio un

verbale di accertamento del Comune di Gaeta, successivo al dissequestro, in cui è presente un elenco di opere definite abusive. Si parla di: «ampliamento parcheggio autovetture e realizzazione di due nuove strutture delle dimensioni rispettivamente di metri quadrati 45 e 36; realizzazione di strutture ombreggianti occupanti una superficie di circa mq. 390; struttura ombreggiante composta da 9 moduli tipo gazebo con sovrastante telo cerato occupante una superficie di circa mq. 220; sul fronte mare risultano realizzati 4 moduli per le docce; sul lato ovest realizzazione di diversi manufatti ed in particolare un manufatto in lamiera di mq. 18 ed uno in calcestruzzo di mq. 40». La più grande struttura balneare è gestita da 16 anni dall'Associazione ricreativa Dipendenti Difesa Gaeta, fondata

da dipendenti dello stabilimento grafico militare. La precedente inchiesta della procura di Latina è stata archiviata mentre la Procura di Caserta ha bloccato il sequestro di iniziativa della Guardia di finanza di Formia.

Intanto possono finalmente procedere i lavori per il nuovo lungomare di Serapo, pista ciclabile compresa. Dopo le aspre critiche del consiglio comunale di lunedì, ieri mattina si è riunita la conferenza dei servizi che ha dato parere favorevole all'unanimità. Il Demanio, invocato più volte dal consigliere Eduardo Accetta come titolare dell'area, non era presente, ma ha comunque mandato una nota positiva. Ai nastri di partenza anche la realizzazione del mercato del pesce. Aperto il cantiere in area ex Canaga.

Antonello Fronzuto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+

*il nego-